



Provincia  
di Pesaro e Urbino

## FRONTESPIZIO LETTERA

**PROTOCOLLO N. 43155/2023 DEL 22/11/2023**

CLASSIFICAZIONE 009-5 - 2023/30

**OGGETTO:** COMUNE DI FRONTONE - TRASMISSIONE ESITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA RELATIVA ALLA MODIFICA DEL PROGETTO DI "POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COMPENSORIO SCIISTICO MONTE CATRIA - VARIANTE RELATIVA AL 2° STRALCIO: MESSA IN SICUREZZA PISTE" - LOC. CUPA DELLE COTALINE – COMUNE DI FRONTONE – ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 SS.MM.

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

### Allegati:

- LETTERA\_PROT\_2023\_43155.pdf.p7m  
C464BD72C18FF332567D3B6A49EDCA9CB6C02F6FACBA0A308A17F3050647EC4837A80C5428C240A0659AFB54B9C8CE81AC81695F9805C16911E65336B4A26F5C
- DET\_DETE\_1397\_2023.pdf.p7m  
EB89FCEE1F9F37A8ED46C8B91D1E6657FF3F0F737BE9C11FAF6DBCCBB232523F0AD5CBEB34A0C7B3A3947D7389BC82694170667A5D896C7A32321D8C8DDDFDF47
- 2305FF0102.pdf.p7m  
8FE2D8B92573B7B332F02A6AE9D8007D540A661C96C987BB94A3BD7A3B73651013FD79790CD4F24E6D9E1936F7C5AD2AAE932B2DADCFA7D4BB04C3F4DAF92CC1

**BARTOLI MAURIZIO**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Provincia  
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -  
URBANISTICA - EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE  
RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

Classifica: 009-5  
Fascicolo: 30/2023  
*(da citare sempre nella risposta)*  
Cod. Proc. 23FF01  
Pesaro, firmato digitalmente il 22/11/2023

Spett.li  
COMUNE DI FRONTONE  
PIAZZA DEL MUNICIPIO, N.19  
61040 FRONTONE ( PU)  
[COMUNE.FRONTONE@EMARCHE.IT](mailto:COMUNE.FRONTONE@EMARCHE.IT)

ARPAM - PESARO-URBINO  
VIA BARSANTI N. 8 - 61122 PESARO ( PU)  
[ARPAM.AVNORD@EMARCHE.IT](mailto:ARPAM.AVNORD@EMARCHE.IT)

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE  
DI PESARO E URBINO  
VIA CECCARINI, 38 61032 FANO ( PU )  
[AST.PESAROURBINO@EMARCHE.IT](mailto:AST.PESAROURBINO@EMARCHE.IT)

UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE  
VIA GAETANO LAPIS N.8 - 61043 CAGLI ( PU)  
[CM.CAGLI@EMARCHE.IT](mailto:CM.CAGLI@EMARCHE.IT)

REGIONE MARCHE  
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD  
VIA PALESTRO 19 - 60122 ANCONA ( AN)  
[REGIONE.MARCHE.GENIOCIVILE.AN@EMARCHE.IT](mailto:REGIONE.MARCHE.GENIOCIVILE.AN@EMARCHE.IT)

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE - PESARO  
VIA BARSANTI, 30 - 61121 PESARO ( PU)  
[FPU43281@PEC.CARABINIERI.IT](mailto:FPU43281@PEC.CARABINIERI.IT)

AI E.Q. 2.3 PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE  
– SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO  
– SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI - SEDE

**OGGETTO: COMUNE DI FRONTONE - TRASMISSIONE ESITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA RELATIVA ALLA MODIFICA DEL PROGETTO DI "POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COMPENSORIO SCIISTICO MONTE CATRIA - VARIANTE RELATIVA AL 2° STRALCIO: MESSA IN SICUREZZA PISTE" - LOC. CUPA DELLE COTALINE – COMUNE DI FRONTONE – ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 SS.MM.**



Si comunica che questa Amministrazione Provinciale, relativamente all'intervento in oggetto proposto dal COMUNE DI FRONTONE in data 09/10/2023 (ns. prott. n.37493 e 37493 del 10/10/2023) ed integrato in data 12/10/2023 (ns.prot. 38011/23), ha concluso il procedimento di cui all'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. con Determinazione Dirigenziale n. 1397 del 22/11/2023 esprimendo il seguente esito "**Modifica non sostanziale con condizioni ambientali**".

Tenuto conto del suddetto esito il progetto di "Modifica a Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 2° stralcio: Messa in sicurezza piste loc Loc. Cupa delle Cotaline Comune di FRONTONE" **non necessita** di una nuova procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. .

Agli Enti in indirizzo si trasmette in allegato copia della suddetta Determinazione.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento è possibile contattare il sottoscritto Responsabile del procedimento amministrativo al tel. 0721/3592238.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
BARTOLI MAURIZIO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

*Allegato: Determinazione Dirigenziale n. 1397 del 22/11/2023*



## **Determinazione n. 1397 del 22/11/2023**

**OGGETTO:** COMUNE DI FRONTONE - PROGETTO DI MODIFICA A POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COMPRESORIO SCIISTICO MONTE CATRIA - VARIANTE RELATIVA AL 2° STRALCIO: MESSA IN SICUREZZA PISTE SITO IN LOC. CUPA DELLE COTALINE - COMUNE DI FRONTONE - PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA AI SENSI DELL'ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -  
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"  
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

VISTA la richiesta presentata dal COMUNE DI FRONTONE in data 09/10/2023 e 12/10/2023 acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con nn. 37491/23, 37493/23 e 38145/23 per la procedura di Valutazione preliminare di cui all'art.6 c.9 D.Lgs. 152/2006 ss.mm., per il progetto di "Modifica a Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 2° stralcio: Messa in sicurezza piste" sito in loc. Cupa delle Cotaline nel Comune di FRONTONE;

VISTA la Determinazione n. 236 del 28/02/2017 con cui la Provincia di Pesaro e Urbino ha concluso il procedimento di Verifica di assoggettamento a VIA con esito "escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni" ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/06 ss.mm.;

VISTA la Determinazione n.124 del 15/02/2019 con cui la Provincia di Pesaro e Urbino ha concluso il procedimento di Valutazione preliminare con esito “modifica non sostanziale con condizioni” ai sensi dell’art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006;

VISTA la Determinazione n.1190 del 14/11/2019 con cui la Provincia di Pesaro e Urbino ha concluso il procedimento di Valutazione preliminare con esito “modifica non sostanziale con condizioni” ai sensi dell’art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006;

VISTA la Determinazione n.176 del 16/02/2023 con cui la Provincia di Pesaro e Urbino ha concluso il procedimento di Valutazione preliminare con esito “modifica non sostanziale con condizioni” ai sensi dell’art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006;

VISTA E CONDIVISA la relazione istruttoria Protocollo n. 43147 del 22/11/2023 a firma del sottoscritto Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell’Istruttoria tecnica il Geom. Andrea Ordonselli che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina in copia conforme all’originale conservato in atti;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio tale parere;

RILEVATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell’art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto;

ACCERTATO che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto e che lo stesso, assieme al Responsabile dell’istruttoria tecnica il Geom. Andrea Ordonselli, non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell’ art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento, così come dichiarato nel parere istruttorio allegato;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”, ed in particolare:

- l’articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l’articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all’art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall’art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174

## **D E T E R M I N A**

**1** Di concludere la procedura di Valutazione preliminare di cui all’art.6 c.9 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. per il progetto di “Modifica a Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 2° stralcio: Messa in sicurezza piste “ sito in loc. Cupa delle Cotaline nel Comune di FRONTONE proposto dal COMUNE DI FRONTONE, stabilendo **l’esclusione del progetto** da una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA **alle seguenti condizioni:**

**1.a** vengano integralmente osservate le prescrizioni già impartite con Determinazioni Dirigenziali di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017 (Esito Verifica di assoggettabilità a

**Determinazione n. 1397 del 22/11/2023**

VIA), n. 124 del 15/02/2019 (Esito prima variante), n. 1190 del 14/11/2019 (Esito seconda variante) e 176 del 16/02/2023 (Esito terza variante);

**1.b** informare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;

**1.c** trasmettere istanza di Verifica di Ottemperanza prevista dall'art.28 del D.Lgs. n.152/20006 ss.mm a questa Autorità Competente **entro 30 giorni** dalla fine lavori;

- 2** Di ribadire il rispetto delle indicazioni scritte e grafiche contenute nei documenti progettuali consegnati per effettuare l'istruttoria e delle prescrizioni imposte nelle determinazioni sopra citate;
- 3** Di comunicare al proponente Comune di Frontone la conclusione del procedimento allegando copia di questa Determinazione;
- 4** Di trasmettere copia della presente Determinazione dirigenziale ai seguenti Enti:
  - a) al Comune di Frontone;
  - b) all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche - Dipartimento di Pesaro;
  - c) all'A.S.T. Pesaro e Urbino - Marche -;
  - d) all'Unione Montana Catria e Nerone;
  - e) alla Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Nord;
  - f) alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino;
  - g) alla E.Q. 2.3 Programmazione opere Pubbliche – Sicurezza sui luoghi di lavoro – Supporto ai Servizi Tecnici;
- 6** Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio online dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
- 7** Di dare atto che:
  - il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
  - il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
  - il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è il sottoscritto e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
- 8** Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

**Il Dirigente**  
**BARTOLI MAURIZIO**  
sottoscritto con firma digitale

*AO / mag*

*File: R:\UZONE\URBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\23via\2305FF0103.doc*

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: COMUNE DI FRONTONE - PROGETTO DI MODIFICA A POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA COMPRESORIO SCIISTICO MONTE CATRIA - VARIANTE RELATIVA AL 2° STRALCIO: MESSA IN SICUREZZA PISTE SITO IN LOC. CUPA DELLE COTALINE - COMUNE DI FRONTONE - PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE IN AMBITO VIA AI SENSI DELL'ART.6 C.9 D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 3827 / 2023**

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 22/11/2023

Il responsabile del procedimento  
**BARTOLI MAURIZIO**  
sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di, funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_ TIMBRO Firma \_\_\_\_\_ --

---



Pesaro, lì 22/11/2023

Class. 009-5 Fasc. 30/2023  
Cod. Proc. 23FF01

**OGGETTO:** COMUNE DI FRONTONE - Modifica a Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 2° stralcio: Messa in sicurezza piste in loc. Cupa delle Cotaline - Comune di FRONTONE -  
Procedura di Valutazione preliminare in ambito VIA ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA

## PARERE ISTRUTTORIO

### 1. PREMESSA

Il COMUNE DI FRONTONE, in data 09/10/2023 (ns. prott. n.37491 e 37493 del 10/10/2023) e 12/10/2023 (ns. prot. n.38011/2023) ha presentato una domanda per l'avvio del procedimento di Valutazione preliminare in ambito VIA ai sensi dell'art.6 c.9 D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm. relativa al progetto di modifica a "Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria - Variante relativa al 2° stralcio: Messa in sicurezza piste" sito in loc. Cupa delle Cotaline nel Comune di FRONTONE, che ha svolto procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Det. n. 236/2017.

Questo ufficio ha verificato che il progetto presentato, per le caratteristiche dichiarate, rientra tra quelli previsti nell' art.6 c.9 D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm. .

La documentazione tecnico amministrativa prodotta è la seguente

1. Modello E - Richiesta di valutazione preliminare;
2. Modello E1 - Lista di controllo per la valutazione preliminare;
3. Modello E2 – Titolo ad intervenire;
4. Modello E3 – Elenco documentazione;
5. Relazione tecnica variante di adeguamento tecnico Piste Agosto 2023
6. Tavola 1\_1\_\_Vf\_1 Variante finale – Interventi in Variante rispetto alle previsioni di Adeguamento tecnico
7. Tavola 1\_2\_\_Vf\_1 Variante piste campo scuola
8. Tavola 1\_3\_\_Vf\_1 Variante finale lavori Planimetria sezioni sbarco e collegamento pista Monte Acuto - Belvedere
9. Tavola 1\_4\_\_Vf\_1 Sezioni di sovrapposizione pista Gorghe
10. Rapporto Geologico Variante 2023

L'avvio del procedimento è avvenuto in data 13/10/2023 ed è stato comunicato al proponente con nota prot. 38125/23 con la quale è stato anche richiesto il contributo istruttorio alla Regione Marche – Servizio Genio Civile Marche Nord, in quanto coinvolta nel merito durante la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.



## 2. QUADRO PROCEDURALE

Il progetto originario di "Potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico Monte Catria" è stato inoltrato a questo Servizio con nota acquisita agli atti prot. n° 27563 del 23/05/2016 per essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettamento a VIA di cui all'art.8 L.R. n.3/2012 e art. 20 D.Lgs. n.152/06, conclusasi con Determinazione 236 del 28/02/2017.

Successivamente il Comune ha trasmesso:

- una **prima variante** progettuale acquisita agli atti con prot. n° 31440 del 27/09/2018 per essere sottoposta alla procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006, conclusasi con Determinazione n.124 del 15/02/2019;
- una **seconda variante** progettuale acquisita agli atti con prot. n° 20864 del 14/06/2019 per essere sottoposta alla procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006, conclusasi con Determinazione n.1190 del 14/11/2019.
- una **terza variante** progettuale acquisita agli atti con prot. n° 35744 del 25/10/2022 per essere sottoposta alla procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006, conclusasi con Determinazione n.176 del 16/02/2023.

La presente procedura è stata infine avviata in quanto il Comune di Frontone ha richiesto l'attivazione di un'ulteriore Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa ad una **quarta variante** progettuale.

## 3. DESCRIZIONE PROGETTI E VALUTAZIONI GIA' RILASCIATE

L'intervento è localizzato sul Massiccio del Catria nel Comune di Frontone, ed in particolare sul Monte Acuto nei pressi del rifugio Cupa delle Cotaline interessando il comprensorio sciistico di tale località. L'area è situata in corrispondenza del versante Nord Est tra le quote di 1205m e 1500m s.l.m.. Le vie d'accesso per raggiungere la località, più nello specifico il rifugio "Cupa delle Cotaline" che è di fatto il punto centrale attorno al quale si sviluppa il comprensorio sciistico, sono molteplici e tutte percorribili nel periodo estivo. Durante l'inverno, invece, si può salire in quota esclusivamente per mezzo della cabinovia OM06 poiché le strade provinciali vengono chiuse per motivi di sicurezza dal 1° dicembre al 30 marzo. La partenza della Telecabina Caprile-Monte Acuto OM06 (560-1380 s.l.m. – p/h 400) si trova in località Caprile di Frontone, a circa 3 km dal centro del Comune di Frontone, non lontano dalla Frazione di Foce.

La procedura di Verifica di Assoggettamento a VIA era stata avviata in data 27/05/2016 e si era conclusa con Determinazione Dirigenziale n. 236 del 28/02/2017 con esito "Escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni" ricomprendendo anche il rilascio della Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 3/2012 art. 5 comma 5.

Il progetto a suo tempo licenziato ricomprendeva più stralci ed in particolare:



- 1° Stralcio – Nuova Seggiovia Travarco – Monte Acuto
- 2° Stralcio – Adeguamento e messa in sicurezza piste “campo scuola”, “direttissima”, “faggio”, “panoramica”, “travarco”, “cotaline a-b”, “acuto”, “belvedere”, “gorghe”
- 3° Stralcio – Predisposizione per innevamento programmato
- 4° Stralcio – Sostituzione di sciovia a fune alta (skilift) con nuova seggiovia
- 5° Stralcio – Sostituzione di sciovia a fune bassa con sciovia a fune alta (skilift) di cui al 4° stralcio.

Tale procedura ha modificato il progetto che inizialmente prevedeva anche un 6° stralcio per la realizzazione di un “Nuovo impianto di illuminazione piste” che è stato cassato con la citata Determinazione che ha impartito ulteriori prescrizioni come di seguito riportate:

- a) l'area di progetto dedicata al rifornimento carburante e alla manutenzione dei mezzi di cantiere, dovrà essere dotata di basamento impermeabile con caditoia centrale e vasca di accumulo idoneamente dimensionata per la raccolta delle acque di prima pioggia dilavanti l'area; tali acque classificate come acque reflue industriali dovranno essere smaltite in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di settore;
- b) i rifiuti prodotti in fase di cantiere e stoccati in apposite aree, dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici, onde evitare il dilavamento di sostanze inquinanti ad opera delle acque meteoriche;
- c) le acque reflue eventualmente prodotte nell'attività di cantiere dovranno essere smaltite conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative per le acque reflue industriali;
- d) in caso emergessero problemi attribuibili alle attività di cantiere o comunque riconducibili al progetto, il Comune dovrà individuare ed adottare, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPAM, ulteriori accorgimenti e misure di mitigazione al fine di limitare ulteriormente il contributo specifico all'inquinamento atmosferico (oltre a quelli già presenti nello studio quali aspersione di acqua con autobotti per mantenere umide le piste di trasferimento, ulteriore bagnatura della fascia di lavoro tutte le volte che ci sono abitazioni nel raggio di 200-300m, etc.);
- e) in base a quanto disposto dal c.1 lettera c dell'art.185 del D.Lgs. 152/06, si dovrà disporre di idonea documentazione atta a comprovare lo status “di suolo non inquinato” di cui alla norma citata;
- f) dovranno essere messi in atto tutti i provvedimenti di riduzione di rumore che si dovessero rendere necessari a seguito di una eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate dall'ARPAM;
- g) il previsto innevamento artificiale, non dovrà avere carattere estensivo ma solo integrativo per colmare eventuali carenze di neve naturale;
- h) le previsioni relative al progetto di innevamento come rappresentate nella Tavola A INT 01 (planimetria sezioni interventi innevamento progr.) dovranno essere aggiornate e riviste eliminando ogni riferimento ad eventuali bacini di accumulo, limitandole alle sole aree individuate come piste di progetto (identificazione con campitura verde), eliminando tutti gli innevatori ad asta e mantenendo la previsione di massimo tre cannoni a bassa pressione;
- i) l'esecuzione di scavi e sbancamenti dovrà essere strettamente limitata alle opere da eseguire e la realizzazione di quelle interrato quali pozzetti, tubazioni e cavidotti elettrici andrà effettuata mediante



l'esecuzione di trincee la cui sezione dovrà essere la minima indispensabile per consentirne l'interramento;

- j) i lavori di ritombamento dei vuoti potranno essere effettuati solo ed esclusivamente mediante l'utilizzo di terreno naturale, utilizzando prevalentemente quello risultante da operazioni di cantiere;
- k) l'eventuale contenimento e sistemazione di scarpate, anche di piccola entità, dovrà essere effettuata con tecniche di ingegneria naturalistica atte a mitigarne l'impatto;
- l) si dovrà garantire una duratura e corretta regimazione delle acque meteoriche e di ruscellamento;
- m) andrà evitato che i mezzi di servizio transitino al di fuori delle zone innestate, ovvero sui prati resi più vulnerabili per la presenza di acqua;
- n) la stessa pratica del downhill ed il transito con le mountain-bike, andrà attentamente regolamentata per tutte le stagioni dell'anno, privilegiando l'utilizzo dei percorsi e sentieri già esistenti, e con particolare attenzione ai contesti floristici di maggiore pregio;
- o) gli impianti di risalita, con la sola esclusione della cabinovia esistente OM06, non potranno essere utilizzati per più di sei mesi massimi complessivi ogni anno, privilegiando la stagione invernale;
- p) al fine di monitorare il reale utilizzo dei diversi impianti di risalita compresa la cabinovia OM06, il numero utenti di ciascuno di essi andrà riportato giornalmente dal gestore degli stessi su apposito registro;
- q) l'utilizzo della cabinovia per il raggiungimento del comprensorio andrà incentivato anche durante la stagione estiva limitando l'accessibilità viaria, con particolare riferimento alle giornate ed ai periodi di maggior afflusso quali il periodo di ferragosto;
- r) al riempimento del parcheggio a servizio della stazione di partenza della cabinovia, dovrà essere interrotto l'afflusso di auto; in alternativa potrà essere istituito un servizio navetta che colleghi altri parcheggi esistenti nell'abitato di Foce alla stazione di partenza della cabinovia OM06;
- s) dovrà essere garantita una via di accesso agli impianti libera da cumuli di neve per il pronto intervento e per i mezzi di soccorso nonché quale via di esodo per i fruitori degli stessi;
- t) in fase post-operam andrà fornita apposita relazione di impatto acustico comprendente misurazioni in corrispondenza dei recettori maggiormente sensibili;
- u) andrà predisposta un'attenta progettazione del cantiere coinvolgendo anche professionisti con conoscenze botanico-vegetazionali specifiche e la stessa Unione Montana; il progetto dovrà tendere alla minimizzazione dei transiti e ad individuare mezzi di adeguata dimensione e mole, valutando anche l'opportunità e le modalità di un eventuale utilizzo trasporto aereo;
- v) tutte le operazioni, lavorazioni e movimentazioni di cantiere dovranno essere effettuate in favorevoli condizioni meteoriche e comunque con fondo asciutto onde evitare l'eccessivo danneggiamento del cotico erboso esistente;
- w) le piste di cantiere dovranno seguire l'andamento naturale del terreno e non potrà essere effettuata alcuna movimentazione di terreno, anche superficiale, per la loro realizzazione;
- x) i mezzi d'opera o altri mezzi di servizio non potranno circolare liberamente sui prati e i loro movimenti dovranno avvenire, all'interno delle piste di cantiere;



- y) per limitare le emissioni nella fase di cantiere dovranno essere utilizzati mezzi adeguati alle normative europee più recenti ove previste e utilizzati olii biodegradabili sia per la lubrificazione che per le macchine idrauliche;
- z) si dovrà procedere senza rimuovere le opere di fondazione del vecchio impianto ma solo la parte più superficiale di esse;
- aa) andrà emanato per ciascuna stagione sciistica un divieto (con ordinanza sindacale) di attività fuori pista al di sopra dei 1400m nell'area del Monte Acuto con grado di pericolo valanghe della scala europea pari o superiore a 2;
- bb) andrà inserita una o più linee antivalanga a basso impatto ambientale in zona 1550m per diminuire il pericolo di distacchi accidentali;
- cc) andrà predisposto un Piano delle zone di pericolo almeno per il comprensorio sciistico ed aree limitrofe al fine di individuare eventuali ulteriori presidi da mettere in opera per la messa in sicurezza degli impianti e delle piste;
- dd) il gestore degli impianti dovrà farsi carico della pulizia dell'area e del controllo sull'abbandono di rifiuti;
- ee) andrà stralciato il previsto impianto di illuminazione; soluzioni di illuminazione diverse da quelle prospettate dal progetto potranno essere eventualmente individuate in accordo con l'Unione Montana ai soli fini della messa in sicurezza del comprensorio sciistico e sulla base di uno specifico progetto illuminotecnico stilato ai sensi delle norme vigenti e conforme alla Legge della Regione Marche 24 luglio 2002, n. 10;
- ff) andrà esclusa ogni attività sciistica notturna;
- gg) dovranno essere recepite tutte le prescrizioni e condizioni formulate nel parere della REGIONE MARCHE, – P.F. ex Genio Civile - Presidio di Pesaro-Urbino, che si allega in copia alla presente relazione.
- hh) dovranno essere recepite tutte le prescrizioni e condizioni formulate nella Determinazione n. 29 del 22/12/2016 della Unione Montana del Catria e Nerone, che si allega in copia alla presente relazione.

Come già descritto, a seguito della conclusione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA sopra richiamata, è stata consegnata una prima variante relativa al solo 1° stralcio progettuale "Nuova Seggiovia Travarco – Monte Acuto" che modificava il progetto originale riducendo il tracciato della seggiovia di circa 140ml e traslando la sola stazione di valle (stazione di partenza) verso nord-ovest di 11ml.

La procedura di Valutazione Preliminare relativa a tale prima variante si era conclusa in data 15/02/2019 con Determinazione Dirigenziale n. 124 con esito "modifica non sostanziale con condizioni ambientali" come di seguito riportate:

- a) *l'impianto di risalita, venga utilizzato solo di giorno e per non più di sei mesi l'anno, privilegiando la stagione invernale, così come indicato nello Studio previsionale di impatto acustico non oggetto della variante in esame;*



*b) vengano integralmente osservate le prescrizioni già impartite con Determinazione Dirigenziale di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017.*

La seconda variante, che era relativa al 2° stralcio "Messa in sicurezza piste" e 3° stralcio "Predisposizione Innevamento", modificava il progetto originale prevedendo, ove necessario, allargamenti delle piste e nuovi sterri e riporti, oltre alla modifica di alcune voci di computo metrico relative alla predisposizione innevamento per la modifica della modalità di realizzazione delle condotte idriche interrato, saldate in testa anziché imbicchierate.

La procedura di Valutazione Preliminare relativa a tale seconda variante si era conclusa in data 14/11/2019 con Determinazione Dirigenziale n. 1190 con esito "modifica non sostanziale con condizioni ambientali" come di seguito riportate::

- a) vengano integralmente osservate le prescrizioni già impartite con Determinazioni Dirigenziali di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017 e n. 124 del 15/02/2019;*
- b) vengano integralmente osservate le prescrizioni impartite nella Determinazione n.40 del 23/10/2019 dell'Unione Montana del Catria e Nerone nonché le indicazioni fornite dalla Regione Marche PF Tutela del Territorio di Pesaro-Urbino nel parere sopra riportato (ns. Prot. n. 30386/2019)*

La terza variante, che era relativa al solo 3° stralcio "Predisposizione Innevamento", modificava il progetto originale con l'esclusiva finalità di posizionare i tracciati delle tubazioni e dei cavidotti in maniera ottimale per la produzione della neve in quanto il tracciato previsto dal progetto originario, in taluni punti, non rispettava le esigenze dei produttori di neve per raggiungere il massimo rendimento minimizzando il consumo energetico, oltre a garantire maggior sicurezza sull'interferenza tra sciatore e impianto di innevamento. Il proponente dettagliava inoltre che i nuovi posizionamenti delle linee avrebbero permesso di ridurre la superficie media innevata "a macchia di leopardo", a seconda della carenza di neve sui tracciati, per una superficie media innevata pari a 3022 mq, anziché gli originari 3261 mq.

La procedura di Valutazione Preliminare relativa a tale seconda variante si era conclusa in data 16/02/2023 con Determinazione Dirigenziale n. 176 con esito "modifica non sostanziale con condizioni ambientali" come di seguito riportate::

- a) vengano aggiornate le previsioni relative all'innervamento artificiale sulla base della prescrizione già impartita con Determinazione Dirigenziale di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017 con lettera "h", eliminando le linee in estensione previste fuori dal perimetro di innevamento originario (identificato con campitura verde) per le piste "Cotaline B (primo tratto)" e "Travarco";*
- b) vengano integralmente osservate le prescrizioni e condizioni ambientali già impartite con Determinazioni Dirigenziali n.236 del 28/02/2017, n.124 del 15/02/2019 e n.1190 del 14/11/2019 di questo Servizio;*



#### 4. DESCRIZIONE DELLA QUARTA VARIANTE

Il Comune specifica che la predisposizione della quarta variante progettuale in oggetto è volta a modificare ed adeguare tecnicamente lo stralcio relativo alla "Messa in sicurezza piste" del comprensorio sciistico e si rende necessaria a seguito delle necessità emerse in fase di realizzazione dell'opera.

L'adeguamento tecnico è volto a rendere:

- a) più sicure e stabili le scarpate oggetto di intervento, oltre a migliorare la sicurezza nell'area di arrivo della nuova Seggiovia Travarco-Monte Acuto;
- b) ottenere una migliore regimazione idraulica;
- c) mantenere il presupposto progettuale della necessaria eliminazione delle contropendenze al fine di garantire un adeguato grado di sicurezza delle piste ed ottenere un ottimale raccordo del terreno tra le stesse e le aree limitrofe.

Nel dettaglio la variante prevede:

- 1) la messa in sicurezza dell'area di arrivo della nuova seggiovia Travarco-Monte Acuto in quanto ad oggi gli sciatori tendono ad ammassarsi nell'area di arrivo in attesa di scegliere tra le due opzioni di percorso: la pista Gorghe e la pista Acuto; il proponente intende pertanto eseguire un intervento di profilatura della scarpata a monte, al fine di consentire un ampliamento dell'area di manovra all'arrivo della seggiovia. La profilatura interessa un'estensione di circa 40 m. con un arretramento del piede della scarpata pari a 2,50 m.; l'area interessata è priva di vegetazione arborea ed arbustiva ed è caratterizzata dall'affiorare dei litotipi calcarei di substrato. Il proponente consegna una Relazione Geologica che dimostra che l'intervento di variante non porrà alcun problema alla stabilità del versante e specifica che i materiali di detrito calcareo di risulta degli scavi saranno distribuiti per il livellamento delle aree circostanti;
- 2) la modifica della scarpata a valle della pista Campo Scuola che nel progetto originario prevedeva di essere realizzata tramite gabbionate di contenimento; con la presente variante il proponente prevede invece di realizzare una scarpata naturale, costituita dal detrito calcareo proveniente dagli scavi di progetto.  
Il proponente consegna una Relazione Geologica che dimostra che il detrito calcareo è idoneo a per la stabilità del versante delle scarpate e specifica che era originariamente destinato ad essere distribuito sulla pista di fondovalle e sul parcheggio in località Grotticiole;
- 3) La consegna della Tav. 1.4 che illustra la situazione conclusiva delle scarpate realizzate a monte della Pista Gorghe, ove sono state alternate le soluzioni progettuali di gradonamento e di scarpata a pendenza unica, come già prospettate dal progetto originario e già verificate sotto il profilo della stabilità.

Il proponente dichiara infine che:

- tutte le zone interessate dai movimenti terra, sia per gli scavi, sia per i riporti, saranno modellati in modo da non alterare la morfologia limitrofa e la sicurezza.



- le zone soggette ai lavori saranno ripristinate mediante il riposizionamento del suolo asportato durante gli scavi e rinverdite con semine adatte al loco.
- i tempi di apertura degli scavi saranno minimi per non alterare le condizioni geo-statiche del terreno.
- si avrà un uso molto attento ed oculato delle macchine escavatrici; per interessare un'area quanto più ristretta possibile per lo scavo e rovinare il meno possibile il manto vegetale.
- la variante proposta è volta al rispetto dei canoni di sicurezza del progetto iniziale autorizzato e delle successive varianti

## 5. PARERI DEGLI ENTI

La Regione Marche - Servizio Genio Civile Marche Nord ha espresso proprio contributo acquisito agli atti di questa Amministrazione con prot. 42622 del 20/11/2023 che si riporta:

*"...omissis... Dall'esame degli elaborati inizialmente inviati relativamente alle materie di competenza si rileva quanto segue.*

*Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923).*

*Rispetto al Vincolo Idrogeologico, si riscontra che la documentazione trasmessa risulta in generale esaustiva. In particolare si rileva che le modifiche alle piste interessate dalla Variante (area di arrivo nuova seggiovia Travarco Monte Acuto, scarpata di valle della pista "Campo Scuola" e scarpate a monte della Pista "Gorghe") non subiscono variazioni sostanziali dal punto di vista del Vincolo Idrogeologico rispetto a quanto già valutato e formalizzato nei progetti presentati dapprima nell'ambito del contributo istruttorio attivato per i procedimenti di Verifica di VIA Provinciale del 2016 e per la Variante alle piste del 2019, e poi nell'ambito delle autorizzazioni rilasciate come Nulla osta al Vincolo Idrogeologico e autorizzazione alla riduzione di superficie boscata tramite Decreti n. 271 del 20/06/2017 (progetto originario) e n. 70 del 21/02/2020 (Variante alle piste), tali da necessitare di ulteriori approfondimenti. In particolare, la Variante che interessa la scarpata a valle della pista "Campo Scuola", è migliorativa rispetto al progetto originariamente autorizzato in quanto si prevede la realizzazione di una scarpata naturale in luogo delle gabbionate originariamente previste.*

*Art. 12 L.R. 23/02/2005 n. 6 "Legge Forestale Regionale"(Riduzione e compensazione di superfici boscate)*

*Anche a seguito di specifico sopralluogo, è stato verificato che la modifica delle piste andrà ad interessare unicamente aree contermini alle stesse prive di vegetazione arborea e non interferirà con le aree boscate limitrofe. Pertanto non necessita di valutazioni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/02/2005 n. 6.*

### CONCLUSIONI

*Alla luce di quanto fin qui esposto, si ritiene di esprimere PARERE FAVOREVOLE CON RIFERIMENTO ALLA FASE PROCEDIMENTALE IN CORSO per la Variante in esame in merito agli aspetti correlati al Vincolo idrogeologico, perché conforme a quanto richiesto dall'art. 7 del R.D.L. 3267/1923. In relazione a ciò si ribadisce che, a seguito della conclusione del Procedimento in capo all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, gli elaborati esecutivi della Variante dovranno essere sottoposti alla valutazione della P.F. per il rilascio del Nulla Osta al Vincolo idrogeologico (art. 7 R.D. 3267/1923) ...omissis..."*



## 6. VALUTAZIONE TECNICA

Il progetto in esame prefigura la parziale modifica di un intervento già sottoposto ad un procedimento di Verifica di assoggettamento a V.I.A., conclusosi con Determinazione Dirigenziale n. 236 del 28/02/2017 con il seguente esito: "Escluso da VIA con contestuale rilascio di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97 con prescrizioni" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8 della L.R. 3/2012.

La proposta di modifica, avanzata dal Comune di Frontone, concerne la variante relativa al 2° stralcio: "Messa in sicurezza piste" del progetto "Potenziamento e messa in sicurezza comprensorio sciistico Monte Catria" in località Cupa delle Cotaline, Monte Acuto, nel Comune di Frontone.

Il Comune ha trasmesso la presente quarta variante progettuale ai sensi dell'art. 6 c.9 del D.Lgs.152/2006 chiedendo una Valutazione Preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, supportando la richiesta con l'elaborazione di una specifica lista di controllo sul modello di quella resa disponibile dal Ministero dell'Ambiente sul proprio sito.

Negli elaborati presentati dalla Ditta, ed in particolare nella lista di controllo, non si evidenziano per la variante in esame previsioni di potenziali effetti ambientali negativi e questa Amministrazione può trovarsi in accordo con tale esito.

### Valutazione delle variazioni di impatto ambientale

Gli impatti ambientali già valutati durante la procedura di Verifica di assoggettamento a VIA conclusa con Determinazione n. 236/2017 potrebbero risultare modificati viste le nuove configurazioni previste dalle quattro varianti successive; questa Amministrazione intende quindi analizzare le singole componenti ambientali valutate a suo tempo sul progetto originario evidenziando l'eventuale variazione di impatto ambientale, considerando le quattro varianti complessivamente.

<b>Componente Ambientale</b>	<b>Variazione di impatto ambientale</b>
Aumento del carico antropico	Componente non interessata dalle varianti qualora venga confermato l'utilizzo solo diurno dell'impianto di risalita ed un periodo massimo non superiore a sei mesi l'anno, come indicato nello Studio previsionale di impatto acustico del progetto originale, non modificato dalle varianti. Si ribadisce la prescrizione già impartita con lettera "o" nella Determinazione Dirigenziale 236 del 28/02/2017 <i>"gli impianti di risalita, con la sola esclusione della cabinovia esistente OM06, non potranno essere utilizzati per più di sei mesi massimi complessivi ogni anno, privilegiando la stagione invernale"</i> .
Inquinamento Acustico	Componente non interessata dalle varianti qualora venga confermato l'utilizzo solo diurno dell'impianto di risalita, ed un periodo massimo non superiore a sei mesi l'anno, come indicato nello Studio previsionale di impatto acustico del progetto originale, non modificato dalle varianti in esame. Si ribadisce la prescrizione già impartita con lettera "o" nella Determinazione Dirigenziale 236 del 28/02/2017 <i>"gli impianti di risalita, con la sola esclusione della cabinovia esistente OM06, non potranno essere utilizzati per più di sei mesi massimi complessivi ogni anno, privilegiando la stagione invernale"</i> .



Aumento del traffico veicolare e viabilità	Componente non interessata dalle varianti.
Inquinamento atmosferico	Le varianti non genereranno modifiche di impatto sulla componente ambientale.
Risorse idriche	<p>Componente non interessata dalle varianti in quanto è stato confermato l'utilizzo dell'innervamento artificiale a carattere integrativo "a macchia di leopardo" e non estensivo, oltre all'uso di massimo 3 cannoni.</p> <p>Si ribadiscono le prescrizioni già impartite con lettera "g" ed "h" nella Determina Dirigenziale 236 del 28/02/2017 <i>"il previsto innervamento artificiale, non dovrà avere carattere estensivo ma solo integrativo per colmare eventuali carenze di neve naturale" - "le previsioni relative al progetto di innervamento come rappresentate nella Tavola A INT 01 (planimetria sezioni interventi innervamento progr.) dovranno essere aggiornate e riviste eliminando ogni riferimento ad eventuali bacini di accumulo, limitandole alle sole aree individuate come piste di progetto (identificazione con campitura verde), eliminando tutti gli innervatori ad asta e mantenendo la previsione di massimo tre cannoni a bassa pressione".</i></p> <p>e la prescrizione già impartita con lettera "a" nella Determina Dirigenziale 176 del 16/02/2023 <i>"vengano aggiornate le previsioni relative all'innervamento artificiale sulla base della prescrizione già impartita con Determinazione Dirigenziale di questo Servizio n. 236 del 28/02/2017 con lettera "h", eliminando le linee in estensione previste fuori dal perimetro di innervamento originario (identificato con campitura verde) per le piste "Cotaline B (primo tratto)" e "Travarco";</i></p>
Suolo	<p>La diversa disposizione del tracciato della seggiovia di cui alla prima variante, i nuovi tagli boschivi previsti nella seconda variante e la nuova configurazione delle linee interrato per l'innervamento prevista dalla terza variante, potrebbero generare una diversa disposizione delle piste di cantiere e di conseguenza un diverso impatto sulla matrice Suolo. Si ribadisce la prescrizione già impartita con lettera "u" nella Determina Dirigenziale 236 del 28/02/2017 <i>"andrà predisposta un'attenta progettazione del cantiere coinvolgendo anche professionisti con conoscenze botanico-vegetazionali specifiche e la stessa Unione Montana; il progetto dovrà tendere alla minimizzazione dei transiti e ad individuare mezzi di adeguata dimensione e mole, valutando anche l'opportunità e le modalità di un eventuale utilizzo trasporto aereo".</i></p>
Rifiuti	Le varianti non genereranno modifiche di impatto sulla componente ambientale
Terre e rocce da scavo	<p>La prima variante ha diminuito l'impatto sulla componente ambientale data la diminuzione del tracciato della seggiovia di circa 140m.</p> <p>La seconda variante ha diminuito l'impatto sulla componente ambientale in quanto il Comune ha previsto una considerevole riduzione di trasporto del terreno su gomma visto che verrà riutilizzato nelle stesse piste nel quale viene escavato, diversamente da quanto previsto nel progetto originario che prevedeva il suo utilizzo nell'ambito del cantiere (in questo caso molto esteso), anche in differenti piste.</p> <p>Tale accorgimento ha permesso che i terreni delle diverse piste siano rimasti omogenei e non si siano combinati tra loro, oltre ad ottenere una riduzione delle emissioni di gas di scarico, delle polveri in atmosfera e del rumore provocato dai mezzi di trasporto lungo le vie di cantiere.</p> <p>La terza variante non ha generato modifiche di impatto sulla componente ambientale in quanto vengono confermate le stesse modalità di realizzazione previste dal progetto originario e cioè eseguendo lo scavo in trincea.</p> <p>La quarta variante non genererà modifiche di impatto sulla componente ambientale in quanto vengono confermate le stesse modalità di realizzazione previste dalla seconda variante e cioè che il materiale verrà riutilizzato nelle stesse piste nel quale viene escavato.</p> <p>Si ribadiscono le prescrizioni già impartite con lettera "e" ed "i" nella Determina</p>



	<p>Dirigenziale 236 del 28/02/2017 <i>"in base a quanto disposto dal c.1 lettera c dell'art.185 del D.Lgs. 152/06, si dovrà disporre di idonea documentazione atta a comprovare lo status "di suolo non inquinato" di cui alla norma citata" - "l'esecuzione di scavi e sbancamenti dovrà essere strettamente limitata alle opere da eseguire e la realizzazione di quelle interrato quali pozzetti, tubazioni e cavidotti elettrici andrà effettuata mediante l'esecuzione di trincee la cui sezione dovrà essere la minima indispensabile per consentirne l'interramento"</i>.</p>
Rischio di instabilità del pendio e rischio valanghe	<p>La prima variante non ha generato modifiche di impatto sulla componente ambientale in quanto lo spostamento della stazione di partenza non ha posto problemi di realizzazione e la lieve traslazione del tracciato non ha comportato problemi di stabilità o pericolosità geologica.</p> <p>La seconda variante, per la parte riferita agli sterri e riporti previsti, unitamente agli interventi sulle relative scarpate, non ha posto problemi sulla matrice di che trattasi in quanto nella Relazione Geologica Integrativa si evidenziava che le verifiche di stabilità relative ai movimenti terra aggiuntivi, sulle sezioni di progetto, davano valori di sicurezza sempre superiori alla norma; aspetto valutato anche dalla Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino che aveva inoltre espresso parere favorevole sul vincolo idrogeologico.</p> <p>La terza variante non ha generato modifiche di impatto sulla componente ambientale, come anche espresso con parere favorevole dalla Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino con nota prot. 42350 del 23/12/2022.</p> <p>La quarta variante, per la parte riferita agli sterri e riporti previsti, unitamente agli interventi sulle relative scarpate, non porrà problemi sulla matrice di che trattasi in quanto nella Relazione Geologica consegnata si evidenzia che le verifiche di stabilità danno valori di sicurezza sempre superiori alla norma; aspetto valutato anche dalla Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino con nota prot. 42622 del 20/11/2023, sopra riportata.</p> <p>Si rinvia infine al rigoroso rispetto delle prescrizioni già impartite per scongiurare il rischio valanghe e la necessità di predisporre apposito Piano delle zone di pericolo (vedi prescrizioni aa, bb, cc della Determina Dirigenziale 236 del 28/02/2017).</p>
Flora, Fauna, Ecosistema	<p>Con la consegna delle prime due varianti si è potuto rilevare che la ditta non ha eseguito il taglio bosco di 2241mq rispetto ai 6000mq previsti nel progetto originario; tale metratura si era generata sia per il mancato taglio bosco ritenuto non necessario sulle piste di progetto sia per il mancato taglio bosco derivante dalla prima variante che prevedeva l'accorciamento di 140m del tracciato della nuova seggiovia Travarco-Monte Acuto.</p> <p>Il Comune tuttavia ha richiesto con la seconda variante di eseguire circa 1950mq di taglio bosco in zone non previste nel progetto originario; tale metratura, visto il minor taglio bosco descritto, ha permesso comunque di non eccedere rispetto ai 6000mq previsti inizialmente, anzi, di risparmiarne circa 290mq.</p> <p>E' importante evidenziare che la nuova distribuzione del taglio bosco risultava preferibile dal punto di vista ambientale rispetto a quella del progetto originario in quanto permetteva di mantenere il bosco derivante dall'accorciamento della seggiovia in stato vergine (proprio perché la zona non è stata ancora antropizzata sviluppandosi l'intero comprensorio più a monte rispetto a tale zona), mentre i nuovi tagli erano previsti in allargamento delle piste esistenti quindi in zone già utilizzate.</p> <p>Si evidenzia che l'Unione Montana Catria e Nerone si era espressa sulla seconda variante con Determina n. 40 del 23/10/2019 descrivendo che <i>"la variante, con le prescrizioni di seguito espresse, non possa determinare nel suo complesso una marcata e irreversibile riduzione della capacità dei Siti Natura 2000 interessati (ZSC monte Catria e Acuto e ZPS monte Catria, monte Acuto e monte della Strega), di assicurare la sopravvivenza delle specie per le quali esso è stato designato."</i>; tali citate prescrizioni erano state fatte proprie da questa Amministrazione ed incluse nella Determinazione n.1190 del 14/11/2019 proprio perché venivano legate alla</p>



	positiva Valutazione di Incidenza. La terza variante non ha generato modifiche di impatto sulla componente ambientale. La quarta variante non genererà modifiche di impatto sulla componente ambientale. Si ritiene dunque che le varianti non genereranno modifiche di impatto sulla componente ambientale se verranno rispettate le prescrizioni impartite nella Determinazione n.40 del 23/10/2019 dell'Unione Montana del Catria e Nerone.
Paesaggio	Le varianti non genereranno modifiche di impatto sulla componente così come sostenuto con i pareri favorevoli, aventi valore vincolante, già formulati sulle varianti dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Quanto affermato dalla Ditta risulta condivisibile relativamente a finalità e a prestazioni ambientali pertanto si può affermare che l'adeguamento tecnico in esame non comporti modifiche sostanziali al progetto valutato in sede di Verifica di assoggettabilità a VIA e successive varianti a condizione che:

- vengano integralmente osservate le prescrizioni già impartite con Determinazioni Dirigenziali n. 236 del 28/02/2017 (Esito Verifica di assoggettabilità a VIA), n. 124 del 15/02/2019 (Esito prima variante), n. 1190 del 14/11/2019 (Esito seconda variante) e 176 del 16/02/2023 (Esito terza variante) di questo Servizio

## 7. CONCLUSIONI

In base agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria e ai contributi espressi dagli SCA coinvolti nel procedimento, tenuto conto di quanto già espresso dallo scrivente Servizio con le precedenti Determinazioni Dirigenziali e delle valutazioni sopra riportate, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. si ritiene che per la modifica relativa al 2° stralcio "Messa in sicurezza piste" del progetto di Potenziamento e messa in sicurezza del comprensorio sciistico Monte Catria, da realizzarsi in loc. Cupa delle Cotaline - Monte Acuto, nel Comune di Frontone, sia possibile confermare l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, pertanto si propone di **non assoggettare** le modifiche ad una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, **alle seguenti condizioni**:

1. vengano integralmente osservate le prescrizioni già impartite con Determinazioni Dirigenziali n. 236 del 28/02/2017 (Esito Verifica di assoggettabilità a VIA), n. 124 del 15/02/2019 (Esito prima variante), n. 1190 del 14/11/2019 (Esito seconda variante) e 176 del 16/02/2023 (Esito terza variante) di questo Servizio;
2. venga presentata istanza di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii. a questa Autorità Competente entro 30 giorni dalla fine lavori.

Si ricorda che ognuna delle indicazioni scritte e grafiche contenute in tutti gli elaborati (comprese le relazioni e l'eventuale documentazione integrativa) consegnati per effettuare l'istruttoria costituisce elemento vincolante, che dovrà essere osservato in sede di realizzazione dell'opera, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente.



Si evidenzia infine che il sottoscritti non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica

(Geom. Ordonselli Andrea)

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*

Il Responsabile del procedimento

Il Dirigente del Servizio 6

(Arch. Maurizio Bartoli)

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)*